Sci
De Zolt senza tramonto

REMO MUSUMECI

MILANO. Il fondo copia lo sci alpino e inizia la stagione nel Nordamerica. Oggi e domani a Salt Lake City, capitale dello Utah, dove si trova anche Park City che ospitò il debutto dello Coppa del mondo di sci alpino, si comincia e tra i protagonisti si contano anche undici azzurri. sei uomini e cinque ragazze. Maurilio De Zolt coi suoi 39 anni è il veterano sia della truppa italiana sia dell'intero esercito venuto in gran parte dalla vecchia Europa. Ma la stella della pattuglia è Manuela Di Centa che dopo il quarto posto nella Coppa della scorsa stagione ha due progetti ambiziosi: vincere per la prima volta una prova di Coppa del Mondo - l'impresa non è mai riuscita alle azzurre, nemmeno a Maria Canins - e ottenere un posto tra le prime tre nella classifica finale.

Vediamo il programma. Oggi 15 chilometri per gli uomini e 5 chilometri per le ragazze a passo alternato. Domani staffetta 4x10 per i maschi e 15 chilometri a passo di pattinaggio per le donne. Poi le ragazze andranno a Thunder Bay, Canada, dove il 15 correranno una prova di 15 chilometri a passo alternato e due giorni dopo una staffetta 4x5. Gli uomini ritroveranno, sempre in Canada, le piste olimpiche di Canmore dove il 16 e il 17 dovranno impegnarsi in un programma folle: 15 chilometri a passo di pattinaggio e 50 chilometri a passo alternato. Chi ha studiato questo programma dovrebbe essere sottoposto a visita psichiatrica.

Di Maurilio De Zolt si sa che nonostante la veneranada età è più brillante che mai anche se ha cominciato a lavorare più tardi degli altri. È così sicuro di sé da ribadire la grande sfida, già ospitata dal nostro giornale: «Sarò presente sia ai Campionati del mondo dell'anno prossimo sia ai Giochi olimpici del '92». Di Marco Albarello si dice che abbia lavorato perfino troppo.

E Manuela? E' consapevole dei propri mezzi. Il reame del «Grande Nord» l'ha accettata e la considera una delle favorite al successo finale nella Coppa. Quella di Manuela è una sfida di straordinario spessore perché mai nessuna ragazza nata a sud delle Alpi ha vinto una prova di Coppa del mondo. Lei va addirittura più in là: vuol vincere la Coppa. La stagione che sta per cominciare è molto importante per lo sci nordico italiano perché in febbraio sarà organizzata, in Val di Fiemme, la più importante manifestazione, per numero di prove di Coppa del mondo, nell'intera storia dello sci, incluso lo sci alpino ed esclusi - ovviamente - i Campionati del mondo e i Giochi olimpici. Inizia quindi una stagione piena di sfide con un vecchio ragazzo che combatte contro le leggi del tempo e una giovane donna che tenta l'impossibile.

TOTOCALCIO

Ascoli-Lazio	1 X
Atalanta-Udinese	1
Bari-Napoli	X 1
Bologna-Lecce	1
Verona-Fiorentina	X 2 1
Inter-Genoa	1
Juventus-Cesena	1 X
Roma-Cremonese	1
Sampdoria-Milan	X 1 2
Avellino-Torino	X
Foggia-Parma	X 2
Siracusa-Taranto	X
Olbia-Massese	2

TOTIP

Prima corsa	1 X 2 X 1 X
Seconda corsa	X X 1 2
Terza corsa	2 1 2 1 X 2
Quarta corsa	X 1 1 2
Quinta corsa	1 X X 2
Sesta corsa	2 1 1 X

La sfida remake di Las Vegas tra i vecchi Leonard e Duran è finita con la vittoria ai punti di Ray «Sugar»

Dodici monotone riprese tra un fiacco picchiatore e un abile corridore Alla fine scontate polemiche

Due fantasmi coi guantoni

Cento milioni di dollari nelle corde, un Sugar Ray Leonard maratoneta irridente ed inafferrabile per il fantasma fiacco ed indolente di Roberto «Cholo» Duran le cui famose «manos de piedra», sembrano diventate di burro: ecco che cosa è stata la tanto reclamizzata ed altrettanto remunerativa «The death match», la partita della morte. Unanime il verdetto dei giudici a favore di Leonard.

GIUSEPPE SIGNORI

I dodici round, scialbi, monotoni senza un lampo di talento da parte di Sugar Ray campione dei *supermedi Wbc* e senza la solita cruda violenza del tutto latitante nel gioco disordinato ed incerto nel barbuto panamense campione dei *medi* sempre per il *World Boxing Council*, non potevano che concludersi con il successo di Leonard.

Il verdetto dei giudici è stato difatti unanime a suo favore: Jerry Roth (119-109); Joe Cortez (116-111) e Bob Logist, (120-110), punteggi esagerati quelli di Roth e del belga Logist ma non scandalosi.

Non vi è dubbio che nel ring dell'hotel-Casinò *The Mirage* di Las Vegars, Nevada, Sugar Ray Leonard abbia vinto meritatamente, anzi facilmente, senza uscire dalla mediocrità mentre Roberto Duran ha subito una nuova sconfitta che farà discutere. Non misteriosa, e umiliante come quella a New Orleans, Louisiana (25 novembre 1980) quando da campione dei welters l'allora «mani di pietra» si arrese nell'8° round con il famoso «no mas...», non più, e Sugar Ray piuttosto sorpreso sriprese la *Cintura* delle 147 libbre (kg. 66,678), bensì sconcertante, anzi incredibile per gli errori commessi prima di salire sulla bilancia.

Potrebbero costargli caro, milioni di dollari, se José Suleiman, presidente del Wbc, farà rispettare il regolamento e può darsi che lo faccia, sia perché sarebbe giusto, sia per favorire il potente impresano Bob Arum, della *Top Rank*, che avrebbe il pupillo Sugar Ray Leonard campione dei supermedi e di nuovo dei medi.

Roberto Duran è stato, senza dubbio, uno dei migliori pesi *leggeri* di ogni tempo (non il migliore come assicura Rino Tommasi) perché Henry «Homicide Hank» Armstrong per impeto e completezza; Benny Benny Leonard per intelligenza; Tony Canzoneri per tecnica; Joe Gans The Old Master» di Baltimora per i k.o. raccolti (ben 85) e Barney Ross per talento, sono stati superiori a Roberto «Cholo» Duran che pur troviamo 17° assoluto tra i «big» dei *The 101 Greatest* (i più *Grandi di ogni Epoca*) con Mike Tyson ultimo.

Il panamense è stato, inoltre, un magnifico peso *welters*, un buon *medio-jr.* e un discreto *medio*, di conseguenza un autentico asso nel ring: purtroppo, fuori dalla fossa cordata, è da sempre un allegro crapulone dal gergo volgare, indisponente, malgrado il suo cuore d'oro.Il suo manager Carlos Hubbard deve essere un somaro perché, pur firmando per il mondiale dei *super-medi*, che hanno un limite di 168 libbre si lasciò imporre da Bob Arum e da Mike Trainer, i protettori di Sugar Ray, l'assurdo peso delle 162 libbre (kg.73,482) sia pure al prezzo di quasi 8 milioni di dollari.

Ebbene Roberto Duran, invece di fermarsi a quel, peso sulla bilancia ha accusato stupidamente 158 libbre (kg. 71,667) contro le 160 libbre (kg. 72,574) dello scaltro Leonard che in tal modo, secondo regolamento, si metteva in corsa anche per la *Cintura* dei medi Wbc: difatti le 160 libbre rappresentano il limite dei «middle» dal 1915.

Davanti alla bilancia nel *The Mirage* c'è stata un'aspra discussione per questa faccenda: Bob Arum chiedeva, giustamente, che il combattimento della notte valesse per due titoli (*super-medi* e *medi*), naturalmente si opponevano Robert Duran ed il suo *clan* colpevoli di aver sbagliato.Bastava che il panamense si pesasse con le scarpe non svestito del tutto (come fece in più occasioni Ray Sugar Robinson che era piuttosto leggero) per superare sia pure di poco le fatali 160 libbre e tutto sarebbe diventato regolare.

Era presente José Suleiman presidente del *World Boxing Council* che ha confermato quanto chiedeva Bob Arum: le 12 riprese valevano per il doppio campionato, l'accordo firmato (per il solo titolo dei *supermedi*) non aveva importanza Siamo curiosi di vedere come finirà questa faccenda. per noi Sugar Ray Leonard è, da giovedì notte, campione dei *supermedi* ed anche dei *medi* e spiace immensamente per Robert Duran, per questo indomito «fighter» mal guidato e peggio allenato.

Nel ring del *The Mirage Hotel* non c'è stata battaglia e tantomeno «bagarre» feroce; non ci sono stati episodi drammatici, bensì *The Death Match*, la partita della morte, si risolve in schermaglie lente, in frequenti fughe dello sfuggente Sugar Ray che, quando smetterà di fare il «boxeur», potrà (magari) disputare la Maratona di New York, inoltre in saltelli alla Cassius Clay (quando era giovane), in tentativi di «bolo-punch», il colpo reso celebre dal filippino Ceferino Garcia prima della guerra e dal cubano Kid Gavilan dopo. Leonard ha insomma condotto il combattimento a suo piacere, secondo le sue possibilità attuali che non sono molte.

Roberto «Cholo» Duran, sfiancato dalla dieta per perdere ben 39 libbre in durissimi allenamenti, non possedeva l'energia, neppure la volontà di battersi a fondo. Ha spesso subito, ha lanciato senza successo qualche destro con le sue ex «manos de piedra»: inutili gli incitamenti del suo «clan» e del pubblico (16mila spettatori) che lo preferiva al «baby» di Bob Arum.

Il verdetto non poteva sfuggire al migliore, al più determinato, a Sugar Ray Leonard insomma che, in tal modo, si è presa la soddisfazione di vincere la «bella» contro il suo polemico denigratore che lo aveva definito «venditore di storie bugiarde».

Ray Sugar Leonard colpisce con un sinistro il panamense Roberto Duran durante il vittorioso incontro mondiale di Las Vegas

Lo spogliatoio di Agnelli: «Tacconi resta, avremo Baggio»

Visita di cortesia per Gianni Agnelli (nella foto) allo spogliatoio juventino dopo l'allenamento. Prima i complimenti per le sei vittorie consecutive in Europa, poi la voglia di capire e cancellare il nervosismo della squadra, il tutto condito dalle battute di rito. Al difensore Bruno: «Lei mi ricorda Monni, solo che lui non lasciava mai segnare Gigi Riva». A tutti, dopo aver detto di aver visto in tv più Napoli che Juve mercoledì: «Se vi tocca il Werder, ci sarà poco da stare allegri». Ai tifosi che lo interrogavano su Tacconi e Baggio: «Il portiere resterà con noi, Baggio faremo il possibile per averlo».

L'ex agente di Wilkins risarcito dal Milan

Majeed Mohammed commercia in pesce surgelato, ma nel 1984 era l'agente di Ray Wilkins, calciatore passato nelle file rossonere dal Manchester United per 2 milioni di sterline (4 miliardi di lire). Mohammed doveva avere allora 130mila sterline, mai pagate dal club milanese, e lo ha citato davanti all'Alta Corte di Leeds per ottenerle. Ha esibito come documenti telex e lettere che hanno convinto gli avvocati del Milan a pagare 100mila sterline per chiudere la questione.

Minacce spray in Val Gardena No la Coppa di sci No i Mondiali '95

Ambientalisti in subbuglio in Val Gardena, sede delle prossime discese libere della Coppa del Mondo e candidata a ospitare i Mondiali di sci alpino del 1995. Dalle polemiche verbali si è passati agli anonimi atti vandalici che hanno costretto gli organizzatori a chiedere l'intervento dei carabinieri per sorvegliare gli impianti. L'azione di disturbo si è accanita sui cartelloni pubblicitari dei Mondiali del 1995 che sono stati coperti di scritte e minacce.

Tennis a rischio Michael Chang si rompe un'anca in allenamento

Il giovane tennista statunitense Michael Chang, numero cinque della classifica mondiale e grande rivelazione del 1989, è stato vittima di una frattura all'anca nel corso di un allenamento a Palm Coast, in Florida, dove avrebbe dovuto partecipare a un torneo. Chang, che forse dovrà essere operato, resterà fermo per almeno tre mesi e perderà la Coppa Davis contro il Messico a febbraio.

Sci fuori pista Fratturato Hangl mondiale di supergigante

Lo sciatore svizzero Martin Hangl, campione del mondo di supergigante, nel corso di un allenamento a Zermatt, in Svizzera, si è fratturato il polso sinistro ed è stato ricoverato all'ospedale. I medici gli hanno riscontrato diverse contusioni e la commozione cerebrale. Tutto lascia prevedere che debba rimanere immobilizzato a lungo e, al momento, non è esclusa la possibilità di intervento chirurgico.

ENRICO CONTI

Lo svizzero Thomas Frischkenecht, vincitore del Gp Spallanzani

L'Italia in bicicletta affonda nel fango

ROMA. Poca Italia nel cross ciclistico, disputato in circuito nei giardini di un ospedale cittadino, il 13 Gran Premio Spallanzani. Sotto l'acqua, sul terreno pesante e scivoloso, allentato da giorni di pioggia, gli azzurri nulla hanno potuto se non badare a mantenere il precario equilibrio, a pedalare e correre senza soccombere al fango e alla fatica. Tocca al 35enne Vito Di Tano, campione del mondo nel '79 e nell'86, salvare in qualche modo la bandiera. Dodicesimo dei 57 partiti, arriva ben prima di Grego e Pontoni, due giovani sui quali il tecnico azzurro Vagneur fa molto conto e dai quali, nell'occasione, tutti aspettavano piazzamenti migliori. Sfavoriti dal percorso e dalle condizioni di gara, con Pontoni incappato in una caduta collettiva in partenza, i due dilettanti azzurri non sono mai usciti allo scoperto, pensando a finire più che a lottare per le posizioni. Ha vinto lo svizzero Frischkenecht, un altro dilettante che si è impadronito della corsa negli ultimi giri, dopo che il cecoslovacco Hric era stato a lungo in testa sembrando imprendibile.

Una corsa a sé ha fatto invece il belga De Bie, campione del mondo professionisti e primo della classifica del trofeo Superprestige, che si disputa su undici prove, la quinta e unica in Italia questa di Roma. De Bie ha controllato la corsa sin dall'inizio piazzandosi nelle prime posizioni, e tenendo d'occhio De Brauwer e gli altri che lo seguono da vicino nel Superprestige. Alla fine è stato sesto davanti a tutti i rivali che cercavano punti e, in sostanza, la sua è stata una vittoria che conta. Quanto allo svizzero Frischkenecht, definito «l'astro nascente del ciclocross mondiale», e che ha terminato in progressione, ancora fresco sotto la maschera di fanghiglia, con i suoi diciotto anni è uno dei più giovani vincitori di sempre. Lo stesso Di Tano ha pronosticato per lui, ancora dilettante ma già campione del mondo junior lo scorso anno, una carriera da fuoriclasse: «Può diventare un secondo Longo o un secondo De Vlaemick, sempre che lo gestiscano bene».

Ordine di arrivo: 1. Thomas Frischkenecht (Svi); 2. Roger Honnegger (Svi); 3. Radomir Simunek (Cec); 4. Christian Hautekeete (Bel). Primi degli italiani, Vito Di Tano (12°), Damiano Grego (15°) e Daniele Pontoni (18°). □*G.C.*

Coppa del mondo di pallavolo Maxicono super

PARMA Ai mondiali di pallavolo per club show del Cska di Mosca che ha battuto i tunisini dello Sfax con un punteggio che non ammette repliche. Agli africani è stato inflitto un secco 3 a 0 con i seguenti parziali: 15-2, 15-5, 15-3.La Maxicono Parma è scesa in campo con il sestetto titolare per affrontare i giapponesi del Nippon Steel. Gli emiliani hanno vinto 3 a 0. Il primo e l'ultimo set sono stati i più combattuti e sofferti I giapponesi hanno fatto leva su una difesa eccezionale rendendo assai problematico il compito degli attaccanti emiliani: 15-12 il risultato del primo set. Il secondo parziale è stato tutto della Maxicono che ha fatto il bello e cattivo tempo. Soltanto cinque i punti lasciati ai giapponesi. Il terzo set ha riproposto il tema del primo, col Nippon che cercava di non sfigurare in attacco, con Ono (183 cm!) che sembrava voler vestire i panni di Zorzi. Il palleggiatore Manabe ha invece proposto delle validissime combinazioni che, grazie alla accentuata velocità di realizzazione, riuscivano talvolta ad impensierire il muro della Maxicono.

A questo punto gli uomini di Montali si sono affidati alla loro maggiore forza atletica per «distruggere» il muro giapponese. In questo parziale si è avuto anche il risveglio di «cavallo pazzo» Zorzi, il quale ha tirato delle vere e proprie rasoiate Il Maxicono è stato sempre in svantaggio fino al 12-12. Le ultime tre palle dell'incontro sono state affidate a Zorzi che con due potentissime schiacciate dalla seconda linea ed una battuta al fulmicotone, hanno chiuso il conto col Nippon Steel di Tokio. Questi i risultati di ieri: Cska Mosca-Sfax Tunisi 3-0, Maxicono Parma-Nippon Steel Tokio 3-0. Gli incontri di oggi: finale 5° e 6° posto, ore 14, Nippon Steel-Sfaw, 1ª semifinale, ore 16, Cska Mosca-Banespa S Paolo; 2ª semifinale, ore 18, Maxicono Parma-Pirelli S. Andre □*L. Br.*

Al Motor Show supersfida tra Biasion e Alen

BOLOGNA Una città in stato d'assedio: così si è presentato ieri mattina ai bolognesi, specie nelle vicinanze della stazione ferroviaria, il capoluogo emiliano. In migliaia hanno invaso il quartiere fieristico, sede della 14ª del Motor Show che chiuderà i battenti domani. L'alfa-Romeo, ha colto l'occasione per premiare i propri alfieri della stagione '89, a cominciare da Antonio Tamburini, secondo classificato nel campionato italiano di Formula 3 alle spalle di Gianni Morbidelli, impegnato in questi giorni in Portogallo in veste di neocollaudatore Ferrari. Anche il prossimo anno la casa milanese sarà coinvolta nella categoria cadetta e nella Formula Alfa-Boxer, pur se l'impegno primario rimane la F. Indy negli Stati Uniti. «Per la presentazione dei programmi sportivi occorrerà attendere ancora qualche giorno – ha precisato l'ingegnere Claudio Lombardi –, ma in linea di massima non cambieranno molto Rimane solo il rebus del nostro coinvolgimento nelle gare sportprototipi. Se la Fisa non ci farà pagare una grossa penale parteciperemo alle ultime prove in calendario. È comunque certa una nostra partecipazione, contro Porsche, Mercedes, Jaguar ecc. al campionato del 1991».Oggi sono in programma le prove del Memorial Bettega di Rally, con le Lancia di Biasion e Alen primattrici. Ieri il veneto si è recato a Parigi a ritirare dalla Fisa lo scettro di campione mondiale della specialità. Per il finlandese, dopo 16 anni di fedele matrimonio, sarà l'ultimo impegno in casa Lancia, che proprio stasera a Bologna conferrà un premio speciale al grande campione nordico, dal prossimo campionato ai servigi della Subaru. Ieri nella gara di Formula 3 disputatasi sulla pista del Motor Show ha vinto il francese Patrick Lazare mentre in quella delle vetture turismo ha prevalso il venezuelano, ormai italianizzato, Johnny Cecotto, su Bmw M3, ex-valido pilota di Formula 1. □*L. Br.*

Senna
Fia dura: sospensione confermata

PARIGI Condanna confermata per Ayrton Senna. Il Consiglio mondiale della Fia (Federazione internazionale dell'automobile) non ha né aggavato né alleggerito la sanzione inflitta al brasiliano: squalifica dal Gran premio del Giappone, sei mesi di sospensione dalle corse con la condizionale e 100mila dollari di ammenda. In realtà, la Fia aveva convocato Senna a Parigi soltanto per chiedergli conto delle dichiarazioni polemiche cui il pilota si era abbandonato alla vigilia del Gran premio d'Australia, dopo essere stato condannato dal tribunale d'appello della Fia, dichiarando. «La Fisa manipola il titolo mondiale». Condanna anche per il circuito di Le Mans, su cui si svolge la «24 ore». Il rettilineo di Hunaudières, è stato giudicato pericoloso e ne è stata ordinata una riduzione di due chilometri. La «24 ore» dovrebbe pertanto essere esclusa dal campionato del mondo Prototipi, ma la Fia ha accordato una proroga di un anno

COMUNE DI MONTECATINI TERME

PROVINCIA DI PISTOIA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di «Funzionario ai servizi demografici» - 8ª qualifica funzionale, area amministrativa. Con riserva per il personale interno (8° comma, art. 5, Dpr 268/87)

Il sindaco in esecuzione della deliberazione della giunta municipale n. 799 in data 14 giugno 1989 rende noto che è indetto un pubblico concorso, con riserva per il personale interno, per titoli ed esami per la copertura del posto vacante di funzionario servizi demografici, 8ª qualifica funzionale, area amministrativa al quale è attribuito il seguente trattamento economico:
a) stipendio base annuo lordo L. 13 081 000,
b indennità aggiuntiva di cui al 1° comma, lettera B, articolo 34 del Dpr 268/87 in quanto spettante,
c) tredicesima mensilità;
d) indennità integrativa speciale nella misura fissata dalle vigenti disposizioni;
e) quote di aggiunta di famiglia in quanto spettanti.
Tale trattamento economico è al lordo delle ritenute assistenziali ed erariali di legge

MODALITÀ DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso dall'«esterno» è prescritto il possesso dei seguenti requisiti:
a) avere, alla data del presente avviso, compiuto l'età minima di anni 18 e non superato quella di anni 40 salvo le elevazioni stabilite del limite massimo di età accordate dalle vigenti disposizioni di legge. Nessun limite di età è richiesto per il personale di ruolo dipendente dai Comuni, dalle Province e dai Consorzi costituiti tra gli enti medesimi, dalle Regioni o dallo Stato,
b) essere cittadino italiano,
c) avere il godimento dei diritti civili e politici,
d) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da difetti o imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio;
e) essere immune da condanne penali che ostino alla nomina in un pubblico impiego;
f) essere in possesso di laurea in giurisprudenza o equipollente.
Per l'ammissione dall'«interno» è prescritto il possesso dei requisiti di cui al 9° comma dell'articolo 5 del Dpr 268/87. a) laurea in giurisprudenza o equipollente, b) anzianità di almeno 2 anni nella 7ª qualifica.
I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda a eccezione del requisito dell'età, di cui gli aspiranti devono essere provvisti alla data del presente avviso.
Per partecipare al concorso gli aspiranti devono far pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 28 dicembre 1989 alla Segreteria generale del Comune, domanda in carta libera uso bollo diretta al sindaco, unitamente a una copia che sarà restituita con dichiarazione di ricevuta. Verranno considerate prodotte in tempo utile anche le domande spedite per raccomandata postale con avviso di ricevimento entro il termine sopraddetto (a tal fine farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale di spedizione); non verranno comunque ammessi i concorrenti le cui domande, anche se spedite in tempo utile, provengano all'Amministrazione trascorsi 15 giorni dalla scadenza del bando.
È fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda, sotto la loro personale responsabilità, le complete generalità, la data e il luogo di nascita; lo stato civile, il possesso della cittadinanza italiana; il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non averne riportate; la posizione nei riguardi degli obblighi militari; il preciso recapito al quale potranno essere fatte dall'Amministrazione le comunicazioni relative al concorso, la sana e robusta costituzione fisica, l'accettazione incondizionata delle norme previste dal regolamento organico del personale del Comune in vigore al momento della nomina e da quelli futuri; il possesso del titolo di studio richiesto.
La firma in calce alla domanda deve essere autenticata a norma della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche Per i dipendenti degli enti pubblici è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del capo dell'amministrazione presso la quale il concorrente presta servizio.
Alla domanda gli aspiranti dovranno allegare
a) quietanza del tesoriere del Comune (Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, succursale di Montecatini Terme) comprovante l'effettuato pagamento della tassa di concorso di L. 7500, o ricevuta del vaglia postale col quale venne rimesso l'importo. Tale tassa di concorso in nessun caso potrà essere rimborsata;
b) i titoli che possano dar luogo all'applicazione dei criteri di precedenza e/o preferenza stabiliti dalla legge,
c) gli eventuali titoli comprovanti il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dallo stesso,
d) tutti quei titoli o documenti di merito che il concorrente ritenga utile presentare nel suo interesse,
e) certificato di servizio per coloro che al momento della partecipazione al concorso sono occupati presso un ente pubblico
Tutti i documenti predetti dovranno essere elencati in calce alla domanda di concorso, e in calce alla copia in carta semplice di tale domanda, saranno presi in considerazione soltanto se prodotti insieme con la domanda
La valutazione delle prove di esami e dei titoli e la formazione della graduatoria, competeranno a una apposita commissione giudicatrice nominata dall'Amministrazione.
Gli esami comprenderanno una prova scritta e una prova orale sulle seguenti materie.
PROVA SCRITTA: diritto pubblico, con particolare riferimento al diritto degli enti locali.
PROVA ORALE: diritto amministrativo e nozioni di contabilità generale dello Stato e dei Comuni Legislazione finanziaria riguardante i Comuni. Diritto urbanistico e procedure espropriative. Istituzioni di diritto privato Norme di diritto penale con particolare riferimento ai delitti contro la pubblica amministrazione
Per sostenere le prove di esame i candidati dovranno dimostrare la loro identità personale mediante l'esibizione della carta d'identità rilasciata nel quinquennio di validità o di altro documento personale di riconoscimento munito di fotografia, rilasciato da una pubblica amministrazione.
L Amministrazione procederà alla nomina del vincitore seguendo l'ordine della graduatoria finale di merito degli idonei, formulata dalla commissione giudicatrice.
A concorso espletato, il concorrente che sarà designato per la nomina dovrà presentare, nel termine e con le modalità stabilite nella lettera di partecipazione, a pena di decadenza i documenti in bollo necessari per comprovare il possesso di tutti i requisiti prescritti ed elencati nella domanda di ammissione al concorso.
La nomina del vincitore sarà fatta in via di esperimento, alle condizioni stabilite dal vigente Regolamento organico del personale e diverrà definitiva dopo trascorso, con buon esito, il prescritto semestre di prova.
Il nominato dovrà assumere servizio entro quindici giorni dal ricevimento della partecipazione, sotto pena di decadenza dalla nomina
L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, annullare o modificare il presente bando di concorso, dandone tempestiva notizia agli interessati e la dovuta pubblicità
Gli interessati potranno richiedere all'Ufficio personale del Comune nelle ore d'ufficio qualsiasi chiarimento
Dalla residenza municipale, 28 novembre 1989

IL SEGRETARIO GENERALE **dott. Domenico Micalizzi** — IL SINDACO **Alberto Lapenna**